

I PROTAGONISTI DEL RISORGIMENTO: **GIUSEPPE MAZZINI**

Giuseppe Mazzini: genovese, nato nel 1805, morto nel 1872. Fondò “La Giovane Italia,” società che aveva come idea centrale l’idea che, quando il popolo è oppresso, - e lo è quando non può esercitare i propri diritti – deve insorgere e conquistare, anche con le armi, la sua libertà. Giuseppe Mazzini per queste idee e, soprattutto, per l’applicazione pratica di queste idee, dovrà passare gran parte della sua vita in esilio. L’applicazione pratica delle sue idee consisteva in insurrezioni continue, in modo da rendere il popolo consapevole della sua forza. I detrattori di Mazzini sostengono che queste insurrezioni non ebbero esito: infatti molti dei suoi seguaci furono massacrati in imprese che sembravano destinate, fin dall’inizio, all’insuccesso (Attilio ed Emilio Banfiera, Enrico Tazzoli e Tito Speri, Carlo Pisacane, tra le altre). Altri spiegano che il suo fallimento si deve, almeno in parte, al suo carattere e dalla sua ripugnanza per i compromessi.

Ad ogni modo, la figura di Giuseppe Manzini occupa un posto di prima importanza nella storia del Risorgimento. Dopo anni in cui la retorica, sempre presente nella presentazione della storia nazionale, lascia il posto a considerazioni serene, Giuseppe Mazzini ne esce ingrandito per l’altezza del pensiero, la continua e disinteressata azione educativa e la lotta infaticabile per l’unità italiana.